

**COMUNICATO STAMPA**

Vicenza, 23 Giugno 2017 – La Banca Popolare di Vicenza (BPVi) ha preso atto della decisione della Commissione Europea di non ammetterla alla “Ricapitalizzazione Precauzionale”, richiesta al MEF il 17 marzo scorso. Venuta a mancare tale prospettiva, il *Single Resolution Board* della Banca Centrale Europea - con cui in questo periodo sono continuate le interlocuzioni - ha deciso che la Banca è a rischio di dissesto, attivando il processo previsto dall’art. 19 del Decreto 180/2015.

Il CdA della Banca, riunitosi d’urgenza, ha ripercorso l’attività svolta a partire dall’insediamento, il 13 luglio scorso, per far fronte alla gravissima perdita di reputazione subita dal Gruppo a causa dei ben noti eventi, e al conseguente calo della sua operatività, adoperandosi anche per ridurre i connessi rischi legali. Per questo, la richiesta al MEF poggiava su un realistico progetto di ristrutturazione e di rilancio, denominato Tiepolo 2.0; quest’ultimo, che prevedeva la fusione fra BPVi e Veneto Banca e il disegno di una nuova Banca per il Nord Est, sarà disponibile entro lunedì 26 giugno sul sito [www.popolarevicenza.it](http://www.popolarevicenza.it) (sezione Investor Relations).

Il CdA, riaffermando la validità del progetto messo a punto dal *management*, si è rammaricato che il tempo trascorso dalla sua messa a punto, e la deteriorata situazione della Banca, abbiano reso impossibile reperire i fondi privati che, a giudizio della Commissione Europea, erano necessari a coprire le perdite subite o probabili, impedendone così l’attuazione; Tiepolo 2.0, infatti, avrebbe almeno in parte alleviato i danni subiti dalla BPVi e dai territori in cui essa opera. Il CdA ha quindi espresso grato apprezzamento e convinto sostegno al gruppo dirigente, che ha guidato la Banca Popolare di Vicenza in questo difficile frangente.

Il CdA ha anche preso atto della proposta, presentata al MEF da Intesa Sanpaolo, per rilevare alcune attività e passività della Banca e permettere l’ordinata prosecuzione dell’operatività del Gruppo; fiducioso nell’opera del Governo per risolvere la crisi bancaria tutelando depositanti e obbligazionisti *senior*, il CdA augura ogni successo all’impegnativo lavoro che nei prossimi giorni prenderà avvio.

Il presente comunicato stampa, redatto ai sensi dell’art. 17 del Regolamento (UE) n. 596/2014 del 16 aprile 2014, è disponibile sul sito [www.popolarevicenza.it](http://www.popolarevicenza.it) ed è, altresì, pubblicato presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato “1Info” all’indirizzo [www.1Info.it](http://www.1Info.it).



# Banca Popolare di Vicenza

---

## **Banca Popolare di Vicenza**

*Il Gruppo Banca Popolare di Vicenza, fondato a Vicenza nel 1866 come prima banca popolare del Veneto, rappresenta oggi l'undicesima realtà bancaria in Italia per totale attivo, con una quota di mercato dell'1,7% come numero di sportelli. La rete distributiva del Gruppo è costituita da circa 541 punti vendita (tra filiali, negozi finanziari e punti private) posizionati in 16 regioni italiane, con un forte radicamento, nel Veneto e in tutto il Nord Est e con una clientela di riferimento rappresentata principalmente da privati, professionisti e piccole e medie imprese.*

*Banca Popolare di Vicenza ([www.popolarevicenza.it](http://www.popolarevicenza.it)) è anche su Twitter: registrandosi all'indirizzo <http://twitter.com/popolarevicenza> è possibile ricevere informazioni su tutte le iniziative, le novità e gli eventi del Gruppo.*

### **Media Relations:**

Giampiero Beltotto  
Mob. 340 0577895  
[g.beltotto@popvi.it](mailto:g.beltotto@popvi.it)

Silvia Pillan  
Tel. +39 0444 339645  
[silvia.pillan@popvi.it](mailto:silvia.pillan@popvi.it)

Mara Deganello  
Tel. +39 0444 339651  
[mara.deganello@popvi.it](mailto:mara.deganello@popvi.it)

### **Investor Relations:**

Fabio Pelati  
Tel. +39 0444 339159  
[fabio.pelati@popvi.it](mailto:fabio.pelati@popvi.it)